

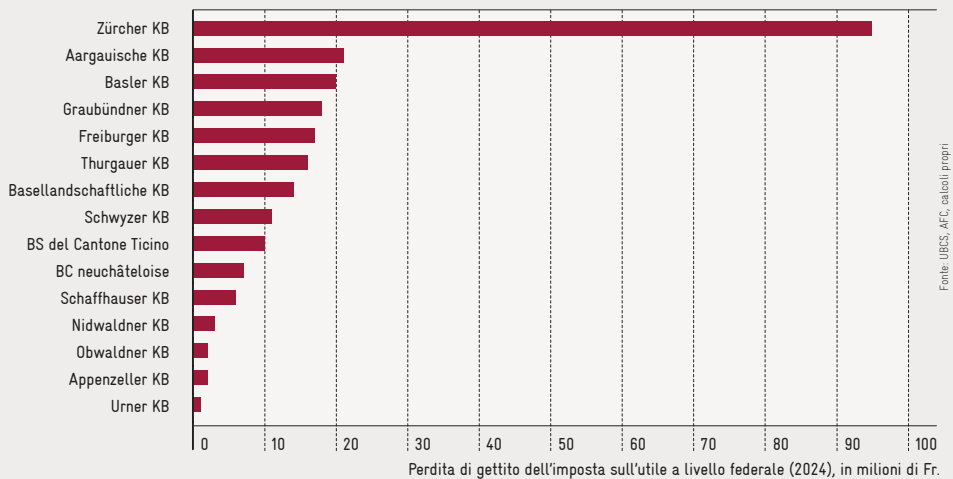
La politica sulle banche cantonali è obsoleta

La maggioranza dei Cantoni concede ampi privilegi alle banche cantonali: garanzie statali esplicite ed esenzioni fiscali. I costi sono a carico di contribuenti, banche private e Confederazione.

Situazione iniziale

Dalla fondazione della prima banca cantonale (BC), avvenuta più di 200 anni fa, il sistema finanziario svizzero si è notevolmente sviluppato. Poco è cambiato, invece, in termini di politica verso le banche cantonali. Molti Cantoni si attengono rigidamente ai privilegi degli istituti finanziari (in parte) statali. In caso di crisi, 21 Cantoni sono ancora legalmente responsabili degli obblighi delle banche. Oltre alle garanzie statali esplicite, ampia diffusione trova anche l'esenzione dall'obbligo fiscale. Quindici Cantoni, ad esempio, esentano le proprie banche cantonali dall'obbligo fiscale a livello federale. Nel complesso, solo 8 banche cantonali sono tassate come aziende private a tutti i livelli statali.

Ottimizzazione delle entrate cantonali a carico della Confederazione



15 banche cantonali organizzate come istituti di diritto pubblico sono esenti dall'imposta federale diretta. La Confederazione perde quindi circa 193 milioni di franchi all'anno.

Fatti

556 mln di Fr.

È il valore medio delle garanzie governative esplicite, il cui ammontare varia da 282 a 746 milioni di franchi svizzeri.

■ **Costi elevati in caso di crisi:** Le garanzie statali esplicite rappresentano un rischio finanziario potenzialmente elevato per i cantoni proprietari. L'eventuale situazione di difficoltà di una BC può gravare sui contribuenti per anni. A Soletta, ad esempio, la vendita d'emergenza della BC ha penalizzato il quadro politico-finanziario per 15 anni.

■ **Il vantaggio per le banche cantonali:** Le garanzie statali esplicite riducono il rischio di credito di una banca. Di conseguenza, il costo del capitale per le BC è inferiore rispetto agli istituti finanziari privati. Tale vantaggio finanziario distorce la concorrenza nella piazza finanziaria.

■ **Compensazioni insufficienti:** La maggior parte delle banche cantonali paga una compensazione al Cantone in cambio della garanzia statale esplicita di cui beneficia. Raramente, tuttavia, i modelli di compensazione sono concepiti in modo tale da bilanciare correttamente rischi e benefici.

■ **Perequazione finanziaria distorta:** L'esenzione fiscale distorce i calcoli della perequazione finanziaria nazionale. In sede di redistribuzione, i Cantoni che tassano la propria banca cantonale o non ne hanno una risultano penalizzati.

Raccomandazioni

A differenza dell'epoca in cui furono fondate le banche cantonali, oggi lo Stato non deve più contrastare la scarsità dei servizi finanziari. È quindi giunto il momento di abolire le **garanzie statali esplicite** e il **privilegio fiscale**. Come dimostrano i Cantoni Berna, Ginevra e Vaud, non sono necessari questi trattamenti speciali

per gestire una banca cantonale. Senza garanzia statale esplicita, il Cantone gode di un maggiore **marginale di manovra in caso di crisi**, non essendo più prescritte per legge prestazioni di garanzia. Per ottenere la parità di trattamento fiscale per tutte le banche è sufficiente **cambiare la forma giuridica** da istituto di diritto pubblico a società per azioni.

